L'islam ottomano (1299-1924)

Religioni · sultani, legge, confraternite e comunità non musulmane

In breve

Per oltre sei secoli l'**Impero ottomano** fu il più grande Stato musulmano del mondo, esteso nei momenti di massima espansione dai Balcani al Medio Oriente e al Nord Africa. I sultani erano musulmani **sunniti** e si presentavano come difensori dell'islam. Lo Stato unì la **legge religiosa** (*sharia*) con le **leggi del sultano** (*kanun*), e governò grandi popolazioni cristiane ed ebraiche, che conservavano le proprie comunità.

La storia dell'islam ottomano va dalla nascita del principato di **Osman** verso il **1299** all'abolizione del **califfato** decisa dalla Repubblica turca nel **1924**.

Dal principato di Osman a Istanbul

Gli Ottomani nascono come uno dei piccoli principati turchi dell'Anatolia nord-occidentale, ai confini con Bisanzio. I primi sultani si presentano come *gazi*, combattenti della fede alla frontiera. Nel **1453 Maometto II** conquista **Costantinopoli**, che diventa capitale; la basilica di **Santa Sofia** viene trasformata in moschea.

Nel **1517 Selim I** conquista l'Egitto dei Mamelucchi e con esso la protezione di **Mecca e Medina**. Da allora i sultani si presentano come "servitori delle due sante città". Il titolo di **califfo**, guida della comunità musulmana, viene usato sempre più spesso, ma acquista un peso politico soprattutto nel XVIII e XIX secolo.

Sharia e kanun

La **sharia**, la legge religiosa fondata sul Corano e sulla tradizione del Profeta, regolava famiglia, eredità, contratti, culto. Gli Ottomani seguivano la scuola giuridica **hanafita**. Accanto a essa il sultano emanava il **kanun**, leggi su tasse, terre, ordine pubblico, amministrazione. **Solimano il Magnifico** (1520-1566) fu chiamato in turco *Kanuni*, il Legislatore.

I giudici (*kadı*) applicavano entrambe le leggi nei tribunali locali. Al vertice degli **ulema**, i dotti religiosi, stava lo **şeyhülislam**, il mufti di Istanbul, che emetteva pareri giuridici (*fatwa*) e poteva perfino legittimare la deposizione di un sultano. Le **madrase**, scuole religiose spesso finanziate da fondazioni pie (*vakıf*), formavano giudici e insegnanti.

Moschee, fondazioni e città

Le grandi moschee imperiali erano il centro di complessi chiamati *külliye*: scuole, ospedali, mense per i poveri, bagni, caravanserragli. Il più celebre è la **Süleymaniye** di Istanbul, costruita da **Sinan** tra il 1550 e il 1557. Le fondazioni pie finanziavano acqua, strade e assistenza: la religione era anche un sistema di servizi pubblici.

Confraternite e rivalità religiose

Accanto all'islam dei giuristi c'era quello mistico delle **confraternite sufi** (*tarikat*). I **mevlevi**, i "dervisci rotanti" legati al poeta Rumi, erano vicini alle élite; i **bektashi** erano legati al corpo dei **giannizzeri**. Le confraternite davano spazi di preghiera, di incontro e di solidarietà.

Il grande avversario religioso e politico era l'**Iran safavide**, che dal 1501 aveva fatto dell'islam **sciita** la religione di Stato. Nel **1514** Selim I sconfigge lo scià Ismail a **Cialdiran**. Da quel momento l'identità sunnita dell'impero si rafforza.

Cristiani ed ebrei: i millet

Cristiani ed ebrei erano considerati *dhimmi*, "protetti": potevano praticare la loro religione, ma pagavano una tassa speciale, la *jizya*, ed erano esclusi da alcune cariche. Erano organizzati in comunità religiose guidate dai propri capi, come il patriarca greco-ortodosso di Costantinopoli, il patriarca armeno e il rabbino capo. Nell'Ottocento questo sistema prende il nome di **millet**.

Dopo il **1492** l'impero accolse molti **ebrei sefarditi** espulsi dalla Spagna, soprattutto a Salonicco e Istanbul. Il sistema della **devşirme**, il prelievo di ragazzi cristiani nei Balcani convertiti e formati come giannizzeri o funzionari, mostra però anche il volto coercitivo del potere ottomano.

Riforme e fine

Nell'Ottocento l'impero si riforma per resistere alle potenze europee. Con il **Tanzimat** (dal **1839**) e l'editto del **1856** proclama l'uguaglianza di tutti i sudditi davanti alla legge, indipendentemente dalla religione. Il sultano **Abdülhamid II** (1876-1909) punta invece sul **panislamismo** e sul titolo di califfo per unire i musulmani. Dopo la sconfitta nella Prima guerra mondiale, la Grande Assemblea nazionale turca abolisce il sultanato il **1° novembre 1922** e, su iniziativa di **Mustafa Kemal Atatürk**, il califfato il **3 marzo 1924**.

Date chiave

1299 circa	Nasce il principato di Osman
1453	Conquista di Costantinopoli
1501	I Safavidi fanno dello sciismo la religione dell'Iran
1514	Battaglia di Cialdiran
1517	Conquista dell'Egitto; protezione di Mecca e Medina
1520-1566	Regno di Solimano il Legislatore
1839	Inizio del Tanzimat
1856	Editto di riforma sull'uguaglianza dei sudditi
1922	Abolizione del sultanato
3 marzo 1924	Abolizione del califfato

Domande d'esame

Che differenza c'è tra sharia e kanun?

La sharia è la legge religiosa, considerata di origine divina; il kanun è la legge emanata dal sultano su materie che la sharia non regola in dettaglio, come tasse e amministrazione.

Le minoranze erano libere?

Potevano praticare la loro fede e avevano proprie istituzioni, ma con una condizione giuridica inferiore e una tassa speciale fino alle riforme ottocentesche.

Punti da ricordare

- Islam sunnita di scuola hanafita come religione dello Stato.
- Sultano difensore della fede; dal 1517 protettore delle città sante.
- Due leggi: sharia e kanun; ulema e şeyhülislam al vertice religioso.
- Cristiani ed ebrei protetti ma subordinati, organizzati in comunità (millet).
- Califfato abolito nel 1924.

Scheda a cura di Aula di Storia. La guida completa, con fonti e approfondimenti, è su www.auladistoria.it/cronologia/religioni/lislam-ottomano/